



PROVINCIA DI RAVENNA

Medaglia d'Argento al Merito Civile

Una nuova inaugurazione di interventi di edilizia scolastica questa mattina a Lugo. *Gli interventi di miglioramento sismico all'interno dei finanziamenti PNRR sono stati presentati questa mattina davanti a giornalisti e autorità.*

Non si fermano le inaugurazioni degli interventi in Provincia realizzati con i fondi del PNRR all'interno della misura NextGenerationEU: Missione 4 "Istruzione e ricerca" Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università" - Investimento 3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica"

Nel caso dello Stoppa di Lugo non sono state realizzate nuove strutture, ma si è trattato di un intervento di miglioramento sismico dell'edificio. Un importo di progetto di quasi 4 milioni di euro complessivi di cui oltre 3 milioni di finanziamento PNRR e oltre 350 mila di finanziamento diretto della Provincia di Ravenna.

L'edificio di via Baracca è composto da diversi corpi di fabbrica, costruiti presumibilmente nella prima metà del '900, anche se è ipotizzabile datare alcune sue parti fin nell'ultima decade dell'Ottocento.

L'impianto originario ha subito ovviamente importanti modifiche strutturali e distributive interne, nel primissimo dopoguerra e negli anni '50 e '60. In questo contesto si è inserito il progetto inaugurato questa mattina con l'obiettivo principale di ridurre la vulnerabilità sismica pur ponendo la massima attenzione all'interazione delle opere da realizzarsi con le caratteristiche dell'edificio e conservando la materia e il funzionamento strutturale.

Le tecniche di intervento perseguono gli obiettivi di sicurezza e durabilità, cercando di contenere al massimo l'impatto che le stesse producono sul manufatto storico. I lavori, iniziati a fine 2023 si sono conclusi a gennaio di quest'anno, sotto la Responsabilità dell'Ing Marco Conti della Provincia di Ravenna.

"La sicurezza degli studenti a scuola – ha sottolineato la Presidente della Provincia Valentina Palli – è ovviamente una priorità per la Provincia che si occupa di edilizia scolastica, un miglioramento strutturale di un edificio storico è naturalmente prioritario, in queste settimane e noi abbiamo inaugurato nuove palestre e laboratori in tutto il territorio nei quali, va da sé, la sicurezza è essa stessa parte della progettazione, ma non possiamo dimenticare che molte scuole si trovano invece collocate all'interno di edifici costruiti in altri decenni o secoli e questo necessita, ovviamente una maggiore attenzione in termini di messa a norma e controllo strutturale. Ringrazio i nostri uffici tecnici che in questi anni stanno lavorando incessantemente proprio sulla qualità della nostra edilizia scolastica, lo dobbiamo ai nostri giovani, oggi, non domani".

Alla mattinata erano presenti oltre al dirigente scolastico, Stefano Rotondi, il dirigente dell'ufficio scolastico territoriale, Edoardo Soverini, la sindaca di Lugo, Elena Zannoni che ha dichiarato: «I finanziamenti del PNRR hanno contribuito in modo determinante al grande rinnovamento degli edifici scolastici che abbiamo avuto a Lugo e in tutta la Bassa Romagna negli ultimi anni. Oltre ai lavori dello Stoppa, penso alla Filastrocca a Lugo, ma solo la settimana scorsa abbiamo inaugurato la Bruco-Samaritani ad Alfonsine, e potrei citare il nido Mazzanti a Conselice, la primaria di Barbiano e l'asilo a Cotignola. Lo stesso Polo Tecnico Professionale di cui fa parte anche lo Stoppa, era stato già oggetto di un importante intervento di ampliamento e ristrutturazione per le sedi di ITIS e IPSIA di via Lumagni, in parte finanziato da PNRR e inaugurato nel 2025.

Questo rinnovamento è un'attuazione concreta del diritto allo studio, che contempla il fatto di usufruire di spazi ampi e moderni.

Un ringraziamento particolare alla Provincia, che ha avuto una particolare sensibilità nell'intervento, anche nel recupero della facciata.

È significativo che oggi a inaugurare la scuola ci siano i ragazzi di quinta, che in questi anni sono stati spostati diverse volte e finalmente godranno, insieme ai loro insegnanti, di queste aule. Qui si formano le persone che nei prossimi anni si occuperanno delle fragilità sociali, quindi di un tema cruciale del nostro presente e del futuro».

